

"ECCO CONCEPIRAI UN FIGLIO, LO DARAI ALLA LUCE E LO CHIAMERAI GESU'. SARA' GRANDE E SARA' CHIAMATO FIGLIO DELL'ALTISSIMO" (Luca 1,31-32).

Duemila anni fa, in un piccolo villaggio della Galilea, Dio ha dato compimento alla profezia che già secoli prima i Profeti avevano annunciato. Tutto è avvenuto nel silenzio e nel segreto di una giovane donna. Dio ha iniziato in Maria il capitolo decisivo del suo rapporto con gli uomini e questo lo ha fatto lontano dai "riflettori" e dalle "stanze del potere".

Maria ha accolto il mirabile e misterioso evento dell'Incarnazione di Gesù nel suo grembo con la semplicità e la serenità di chi si affida totalmente a Dio.

Essa non ha tardato nel dare la sua risposta, infatti rassicurata dall'Angelo su come sarebbero andate le cose, senza riserve ha dato il suo pieno assenso: **"Eccomi, sono la serva del Signore, avvenga di me quello che hai detto"** (Lc. 1,38).



Il "sì" di Maria è un "sì" ad un mistero che ha amato senza nessuna pretesa di comprenderlo e per il quale ha vissuto tutta la vita. Il tuo "sì", Maria, ha riportato l'umanità ferita dal peccato, fra le braccia del Creatore. Per il tuo "sì" l'Amore ha trovato dove abitare, ora la casa dell'uomo non è più deserta, fredda e nell'oscurità, ma è animata da tanti fratelli, riscaldata dall'Amore intenso che Dio ci comunica e illuminata dalla "luce del Messia".

Con umiltà e con gioia, Maria è stata capace di portare dentro il suo grembo la *presenza del Bambino Gesù*, senza chiedersi tanti perché, rimanendo libera e aperta a quanto lo Spirito Santo le andava insegnando e chiedendo giorno per giorno.

Dimentica di sé e distaccata da tutto, Essa è stata una persona capace di arrendersi alla volontà di Dio. Viva, attiva e fedele, Maria non si è lasciata intimorire dai problemi e dalle difficoltà che avrebbe incontrato, ma ha saputo *"combattere la buona battaglia"* certa che il Signore non l'avrebbe mai abbandonata.

Questa è la Santità di Maria; questa è la sua testimonianza di fede, questo è il segno concreto della fiducia che ha sempre riposto in Dio. Così facendo, con il cuore ricolmo di gioia, Maria disse: **"Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente e Santo è il suo Nome"** (Lc. 1,49). Con poche parole, Maria ha testimoniato che Dio è il vero protagonista di tutto il bene che in lei ha compiuto e che oggi compie per l'umanità.

▪ Come Maria dobbiamo anche noi avere il coraggio e la volontà di *affidare la nostra vita totalmente nelle mani di Dio*. Determinante per la vita spirituale è la totalità del gesto, perché come dicono i Santi: *"Finché non si è dato tutto non si è dato nulla"*.

Chiediamo a Maria che ci ottenga la grazia di poter pronunciare con fede e con sincerità di cuore le seguenti parole: *Credo, Signore! Mi affido totalmente a Te; in Te immergo la mia vita, così come sono, senza riserve, senza nessuna pretesa, senza ripensamenti, senza ritardi.*

▪ **"Lo chiamerai Gesù"**

Fu l'Angelo Gabriele a indicare a Maria il nome da mettere al Bambino: **"Lo chiamerai Gesù"** che significa *"Dio salva"*. l'Angelo stesso dirà ancora di Lui: **"Sarà grande e sarà chiamato Figlio dell'Altissimo"**. La missione di Gesù verrà poi ulteriormente evidenziata con immagini e similitudini molto significative; a noi l'impegno di accoglierle gioiosamente e con fede:

▪ Tu sei "La luce del mondo" (Gv. 12,46); Tu sei "Il pane vivo disceso dal cielo" (Gv. 6,51); Tu sei "La vite e noi i tralci" (Gv. 15,5); Tu sei "Il buon pastore" (Gv. 10,11); Tu sei "La via, la verità e la vita" (Gv. 14,6); Tu sei "La risurrezione e la vita" (Gv. 11,25); Tu sei "Il Messia, il Figlio del Dio vivente" (Mt. 16,16); Tu sei "La stella radiosa del mattino" (Ap. 22,16); Tu sei "L'alfa e l'Omega, il principio e la fine" (Ap. 22,13). E' su queste verità che deve radicarsi la nostra fede. Nella vita di ciascuno ci sono momenti difficili, a volte anche drammatici, ma tutto possiamo superare se ci mettiamo in ginocchio e con Maria rinnoviamo la nostra piena fiducia nel Signore. Con Lei, davanti all'Eucaristia, rinnoviamo oggi il nostro *"sì" pieno in quello che Lui è, immergiamoci nella Sua Presenza. Tutto questo ci fa rinascere, ci libera dalle tenebre*. Maria oggi ci invita tutti a fare spazio fra le troppe cose che ci soffocano, per trovare il tempo per ascoltare la Parola di Dio e per l'Adorazione Eucaristica, così da entrare sempre più in sintonia con la Persona di Gesù che tanto desidera parlare al nostro cuore.